

Toscana: continua la ripresa ma è ancora a passo di lumaca

Tutti positivi i dati dell'industria nel primo trimestre dell'anno

■ FIRENZE

CONTINUA la crescita dell'industria Toscana: nel primo trimestre 2011 la produzione tendenziale ha registrato un +3,7% (l'ultimo trimestre 2010 si era chiuso con +2,4%). E' quanto emerge dall'indagine congiunturale di Unioncamere e Confindustria Toscana che segnala come «il cammino necessario a recuperare i livelli produttivi pre-crisi resta tuttavia lungo: siamo infatti ancora 14 punti percentuali al di sotto dei livelli del I trimestre 2007». Dopo 10 trimestri consecutivi di flessioni, torna positivo, seppure su livelli contenuti, il dato occupazionale: nel primo trimestre 2011 la variazione si stabilizza su +0,2% tendenziale.

Il tutto si accompagna a un aumento del clima di fiducia delle imprese toscane nonostante l'export sia sceso da +13% a +12%. Dall'indagine appare «meno confortante» l'andamento del fatturato cresciuto del +4,8% su base annua, ma «fortemente influenzato» dall'andamento dei prezzi alla produzione che, a seguito dei rincari delle materie prime, sono passati dal +2,9% registrato in chiusura 2010 al +3,4%

del I trimestre 2011. In aumento, anche se ancora su livelli contenuti, gli ordinativi (+3,1%): il portafoglio ordini, a fine trimestre, risulta in grado di assicurare mediamente 72 giorni di produzione. Qualche segnale positivo arriva dalla cassa integrazione diminuite del 3% rispetto al corrispondente periodo del 2010, nonostante il forte incremento della componente in deroga (flettono invece del 49% e del 6% la Cig ordinaria e straordinaria).

UNIONCAMERE e Confindustria spiegano che le piccole imprese (da 10 a 49 addetti) crescono meno (+2,3%) rispetto alle medie (50-249 addetti) che hanno invece fatto registrare un +6,9% nella produzione e un +9,7% nel fatturato. Negativi ancora alcuni settori come legno e mobilio, minerali non metalliferi, riparazioni e installazioni, manifatture varie. Cresce poco l'alimentare (+0,8%) mentre buono è il recupero di chimica, farmaceutica (+18,3%) e soprattutto a moda e metalmeccanico (esclusi i trasporti).

«La Toscana industriale accelera e fa da battistrada alla ripresa dell'intera regione, ma non basta;

negli ultimi anni la caduta del nostro Pil è stata profonda e la velocità di recupero sui picchi pre-crisi risulta ancora lenta, soprattutto se paragonata a certe realtà del Nord Italia che viaggiano a ritmi tedeschi». E' il commento del presidente di Confindustria Toscana, Antonella Mansi. «Il Prs appena approvato - continua Mansi - darà certamente una mano alla ripresa, ma occorrono certezze delle risorse e tempi industriali di attuazione». Il presidente di Unioncamere, Pierfrancesco Pacini rimarca invece come il cambio non favorisce le vendite all'estero.

